



Il caso. Abusivismo tra ambulanti e vigili sfiorato lo scontro

Difficile mettere ordine e inculcare il rispetto delle regole a Vittoria in un settore, quello degli ambulanti, alcuni abusivi. Ieri mattina in via Orazio Costantino angolo via delle Raie, c'è stato un alterco piuttosto violento, in occasione del tradizionale mercatino del lunedì, tra alcuni ambulanti senza permesso di sosta e un gruppo di vigili urbani intervenuti per fare rispettare le regole. I vigili hanno cercato di spiegare che oltre la via



Bassanesi non è possibile allestire bancarelle di frutta, verdura e quant'altro perché senza autorizzazione. Sono volate in aria alcune casse di peperoni all'indirizzo dei vigili i quali hanno dovuto chiedere l'intervento dei carabinieri di Scoglitti. Un ambulante è stato condotto nella locale caserma e identificato. Nei confronti dell'ambulante potrebbe scattare una denuncia per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. L'episodio ripropone un

problema antico che adesso bisognerà cercare di risolvere nella maniera migliore fermo restando che gli ambulanti hanno il diritto di lavorare ma che questo diritto non può essere esercitato se non si rispettano le regole. La situazione è difficile ma bisogna fare il possibile perché possano arrivare delle risposte positive anche su questo fronte. Una questione su cui la Giunta vuole mettere mano.

G. L. L.



«A Punta Regilione nessun mistero: lavori regolari»

LA REPLICA. Il sindaco: «La movimentazione delle dune di sabbia è competenza del Demanio»

**Il deputato regionale
Giorgio Assenza ha chiesto
un'audizione per verificare
la liceità del cantiere che
sorge sull'ex Itaparica**

“Non c'è nessun giallo nella frazione balneare di Marina di Modica nell'area in cui sorgeva il locale Itaparica, a Punta Regilione, riguardo ai lavori di un cantiere aperto. È tutto trasparente”. Lo sostiene il sindaco di Modica Ignazio Abbate, raggiunto al telefono sulla questione sollevata dall'onorevole di Forza Italia Giorgio Assenza, che ha presentato una richiesta di audizione al presidente della IV commissione legislativa all'Assemblea regionale siciliana per fare chiarezza sulla liceità sia del cantiere aperto che della movimentazione della sabbia delle dune che lui denuncia sia in corso d'opera.

Il parlamentare azzurro ha chiesto di sapere chi movimentava le dune, e ha denunciato anche come “nonostante il cantiere sia recintato e apparentemente messo in sicurezza, sia sprovvisto di qualsiasi cartello che possa indicare quanto previsto dalla legge, ovvero progetto, concessione, inizio lavori, direzione dei lavori”.

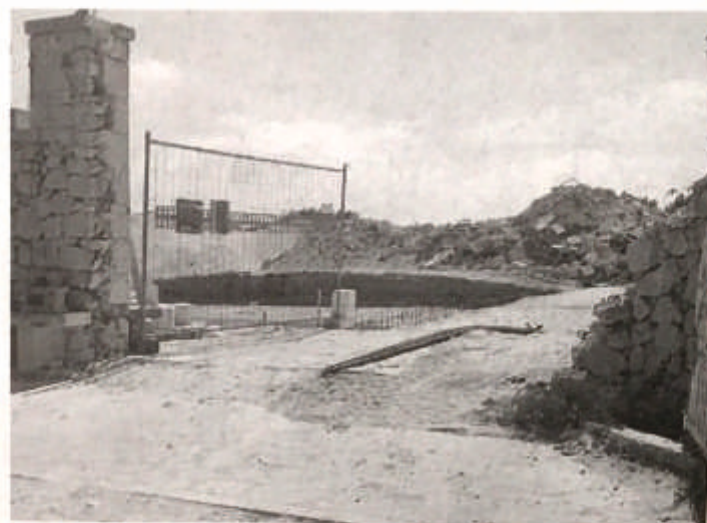
Era stato di recente Maurizio Villaggio, componente del gruppo parlamentare di Forza Italia all'Ars, a interrogarsi sulla liceità della movimentazione delle dune. Al suo intervento ha fatto seguito quello del parlamentare ibleo che ha chiesto lumi sulla regolarità o meno dei lavori, chiedendo, in audizione al presidente della IV commissione legislativa all'Ars, la presenza del sindaco Abbate, della Capitane-

ria di Porto di Pozzallo e dell'assessore regionale Territorio e ambiente.

“I lavori edili per la costruzione di un nuovo complesso che sembra sorgerà al posto dell'ex stabilimento balneare Itaparica sono iniziati già da qualche tempo - ha scritto Assenza -. L'imponente dispiego di mezzi e uomini, nonché la vasta area del parcheggio impegnata nella sovra elevazione di più piani sta allarmando notevolmente quanti risiedono e villeggiano nella frazione balneare modicana, perché nel cantiere non vi è nessun cartello esposto che faccia chiarezza sui lavori. Tutto ciò in un luogo che è stato già oggetto di speculazione edilizia e dove ancora sono presenti le macerie di un ex stabilimento balneare, che insiste sulle dune, che con la loro straordinaria bellezza rendono unica la spiaggia di Marina di Modica, e che insieme alle fondazioni di villette mai completate, fanno da “cornice” a uno degli scorci più belli della cittadina ragusana, purtroppo deturpato dai segni dell'incuria”.

Il sindaco tiene a precisare che i vigili urbani hanno effettuato un sopralluogo e hanno riscontrato che tutto è in regola. “Come Comune possiamo muoverci per quanto di nostra competenza, ovvero la regolarità del cantiere e non certo la movimentazione delle dune, che è di competenza del Demanio - dice il sindaco Abbate -. E per quanto spetta a noi abbiamo effettuato gli opportuni controlli. I cartelli che indicano gli estremi del cantiere ci sono. A chi si interroga su cosa si stia lavorando, per quel che abbiamo verificato posso rispondere che si sta costruendo una struttura sulla spiaggia là dove sorgeva Itaparica. Non c'è nessun mistero”.

V. R.



IL CANTIERE. Secondo quanto denunciato dal parlamentare azzurro su cui sorgeva l'ex stabilimento balneare Itaparica, è sprovvista del cartello che secondo le norme dovrebbe indicare la data di inizio dei lavori e la direzione degli stessi. L'operazione, inoltre, rischia di snaturare le peculiari dune di sabbia che caratterizzano la zona